

Il centrosinistra di Montevarchi ritiene necessario un ripensamento complessivo della gestione dell'acqua, dei rifiuti e del gas. Registriamo una forte insoddisfazione dei cittadini, mentre emergono dubbi crescenti sulla legittimità delle procedure fin qui seguite. Occorre un ruolo di maggiore protagonismo e iniziativa dell'amministrazione comunale, che deve riappropriarsi della propria funzione guida pur all'interno di un sistema di ambiti ottimali previsti dalla legge. Tali ambiti peraltro dovranno essere ridisegnati sulla base di un'effettiva attenzione alla funzionalità, all'economicità e al rapporto con i cittadini in aree omogenee. Ai cittadini dovranno inoltre essere riconosciuti spazi di partecipazione incisivi nella definizione delle linee strategiche della gestione dei servizi e nel controllo sulla loro attuazione.

Per quanto riguarda il servizio idrico risulta improcrastinabile un piano adeguato di investimenti per l'ammodernamento della rete: registriamo l'assoluta insufficienza di tali investimenti, specie nel nostro territorio comunale, col risultato che guasti e perdite hanno raggiunto livelli inaccettabili. Il comune dovrà incalzare costantemente il gestore alla programmazione e all'esecuzione effettiva a regola d'arte di un vasto piano di interventi per l'ammodernamento della rete stessa. Nella prospettiva della scadenza della concessione nel 2011 il Comune di Montevarchi si farà parte attiva con tutti i soggetti coinvolti per un ripensamento complessivo degli ambiti e delle modalità di gestione.

Per quanto riguarda i rifiuti apprendiamo con grave preoccupazione le notizie sulle indagini in corso in merito alla gara unica per la Toscana Sud. Nel rispetto dell'autonomia della magistratura e nella speranza che le indagini portino a escludere violazioni di legge, riteniamo tuttavia necessario che la Regione e gli altri enti coinvolti svolgano una valutazione stringente sulla situazione in essere e assumano tutte le iniziative utili a restituire serenità e fiducia ai cittadini. Anche su questo versante, in ogni caso, il servizio effettivamente svolto appare carente e la soddisfazione degli utenti molto bassa. È necessario un vero piano gestionale di zona del Valdarno per l'ottimizzazione del servizio. È necessario inoltre rendere omogeneo il servizio di raccolta dell'umido in tutto il territorio comunale, superando la fase sperimentale che ha riguardato fin qui solo alcuni quartieri, con modalità che siano economicamente sostenibili e garantiscano la crescita della quota di raccolta differenziata. Occorre infine definire modalità specifiche per garantire il rispetto delle norme sui rifiuti ingombranti: inaccettabile la prassi dell'abbandono presso i cassonetti, che va scoraggiata e sanzionata in ogni modo, garantendo una migliore informazione sul servizio di raccolta gratuita a domicilio. La gestione delle aree di raccolta deve inoltre essere più puntuale e evitare in ogni caso accumuli di ogni tipo. Utile anche a questo proposito promuovere forme di partecipazione e di coinvolgimento dei cittadini nel controllo e nel miglioramento della gestione effettiva.